

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Mano al Volante, Occhio alla Vita	
	Newsrimini.it	11/01/2019	<i>DROGA: ITALIA PROBLEMATICA, MA BUONE NOTIZIE</i>	2
	Deabyday.tv	24/01/2019	<i>ECCO QUALI SONO LE PIU' GRANDI PAURE DEI GENITORI ITALIANI</i>	4
10	L'Informazione di San Marino	09/01/2019	<i>SAN PATRIGNANO, UN ALTRO ANNO CONTRO LA DROGA</i>	6
19	Il Resto del Carlino	08/01/2019	<i>"E PREOCCUPANTE IL RITORNO DELL'EROINA" (A.Oliva)</i>	7
	Chiamamicitta.it	07/01/2019	<i>SAN PATRIGNANO: IL BILANCIO DI UN ANNO CONTRO LA DROGA</i>	9
	Frosinonemagazine.it	07/01/2019	<i>DROGA. SAN PATRIGNANO, IL BILANCIO DI UN ANNO.</i>	11
	Newsrimini.it	07/01/2019	<i>DROGA: ITALIA PROBLEMATICA, MA BUONE NOTIZIE</i>	14
	Publicnow.com	07/01/2019	<i>SAN PATRIGNANO, UN ALTRO ANNO CONTRO LA DROGA: SEMPRE DI PIU' I MINORI. IL BILANCIO DEL 40° E LIMPEG</i>	16
	Riminitoday.it	07/01/2019	<i>IL BILANCIO DI SAN PATRIGNANO: NEL 2018 SONO STATI 157 I RAGAZZI REINSERITI NELLA SOCIETA'</i>	18

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Ok



| Ultima Ora

| Sport

| Sociale

| Eventi

| Località

| Menu ∨

IL BILANCIO DI SAN PATRIGNANO

Droga: Italia problematica, ma buone notizie

In foto: Vigilia di Natale. Foto di gruppo. In posa alcune mamme delle associazioni con ragazzi comunità.

di Redazione 🕒 lettura: 2 minuti

lun 7 gen 2019 12:46 ~ ultimo agg. 10 gen 17:03



Million DAY LCITOMATICA.IT

IN PIÙ, RICEVI ULTERIORI
7€ DI BONUS A SETTIMANA
PER LE 4 SETTIMANE SUCCESSIVE***

REGISTRATI

***Bonus accreditato ogni lunedì per le successive 4 settimane dalla prima ricarica e spendibili nella settimana di accredito.

🔊 Ascolta l'audio

Droga: la foto che San Patrignano "scatta" per il 2018 riguardo al fenomeno tossicodipendenza, mostra ancora gravi criticità, ma anche segnali in controtendenza.

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda

per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

In particolare il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro

Notizie correlate

DOPO I GRAVI FATTI

Case famiglia per anziani. I sindacati: regole attuali non bastano

di Maurizio Ceccarini

LA TUTELA DEGLI ANZIANI

Quasi 10mila gli anziani soli. Record di iscritti al centro sociale di Viserba

di Redazione

UNA VICENDA CHE FA DISCUTERE

Arresti alla casa per anziani. I commenti

di Redazione

ADVERTISING

indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono **sempre di più i minorenni**.

“Secondo la relazione al parlamento – si legge nel comunicato di San Patrignano – il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d’età. Nell’anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze”.

Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è **crollata a 14 anni l’età media del primo contatto con le droghe**.

Non mancano, però, le buone notizie: “Dobbiamo dire che l’anno si è chiuso con un segnale più che positivo – continua il comunicato -: **il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo** a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, **ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni**, oltre a rimarcare la pericolosità e l’urgenza d’intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno”.

Da un’indagine che l’istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia **genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato** per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall’alcol.

Spostandoci su San Patrignano, oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità nel 2018, mentre **sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti** nella società, l’85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i nuovi ingressi e 46mila gli studenti raggiunti. Il 2018 è stato inoltre un anno molto importante per la comunità che ha compiuto 40 anni.

Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi **29 milioni di euro** in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e **riduzione dei costi della criminalità**, legata alla tossicodipendenza.

Million Daily LOTTOMATICA.IT
 IN PIÙ, RICEVI ULTERIORI
7€ DI BONUS A SETTIMANA
 PER LE 4 SETTIMANE SUCCESSIVE***
REGISTRATI
 ***bonus accreditato ogni lunedì per le successive 4 settimane dalla prima ricarica e spendibile nella settimana di accredito.

WIND più vicini SOLO ONLINE
FIBRA
 by INFOSTRADA
24.99€ al mese
 CHIAMATE ILLIMITATE E MODEM INCLUSI
ATTIVA GRATIS

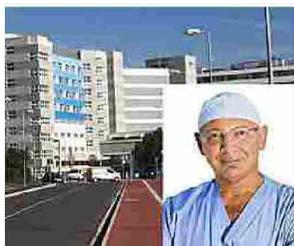
Meteo Rimini

VEN 11	SAB 12	DOM 13
Nuvoloso	Poco nuvoloso	Nuvoloso
Min Max 4° 9°	Min Max -3° 7°	Min Max 1° 8°
2 mm 40%	0 mm 10%	3 mm 70%
Vento moderato	Vento debole	Vento debole
UV 1 Basso	UV 3 Moderato	UV 3 Moderato
Molto mosso 13°	Molto mosso 13°	Molto mosso 14°

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SUL METEO

Guarda anche

da Taboola



Innovativo studio sul laparocèle. In prima linea la chirurgia riminese



Sabato i funerali di Maurizio Stefanini, morto in incidente domestico



Piazza Malatesta: ritrovati reperti. Forse fondazioni di una delle torri

Dal web

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

LICEO SCIENZE UMANE
MAESTRE PIE
 SERVIZI COMMERCIALI
Ti aspettiamo il 18 gennaio
ore 18.00, con spettacolo.
 > scopri di più <



La tua prossima casa

CERCA

Cure Naturali Vita da mamma RicetteDalMondo.it Ricette e Sapori Tutta salute Sapere.it

VIDEO

deabyday TUTTE
LE DONNE
CHE SEI


Genitori e bambini / Adolescenza /

Ecco quali sono le più grandi paure dei genitori italiani

Notizia

Andrea Barsanti
Contributor

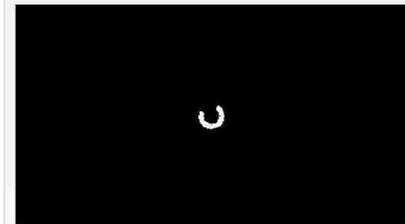
Al primo posto nella classifica delle più grandi paure dei genitori c'è il timore che il proprio figlio possa stare male, seguito dall'utilizzo di droghe e alcol.


[sicurezza stradale](#) [sicurezza](#) [adolescenti](#) [adolescenza](#)

Il 70% dei genitori italiani teme che i propri figli possano stare male o **restare feriti**, o che possa fare uso di **alcol o stupefacenti**. È il dato che emerge dallo studio condotto dal **Movimento Italiano Genitori** nell'ambito del progetto "**Mano al volante, occhio alla vita**", promossa con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che prende in considerazione le peggiori paure dei genitori di 10 regioni italiane.

Obiettivo dell'indagine, sensibilizzare le famiglie, in particolare i ragazzi, sui pericoli che si corrono quando ci si mette al volante dopo avere consumato alcol o droghe. Lo studio ha preso in considerazione un

deabyday


Danza classica per bambini: tutto quello che una mamma deve sapere

Qual è l'età giusta per far avvicinare i propri

I bambini e l'informazione: la ricerca De Agostini

E' giusto informare i bambini sui fatti più

Ninna Time: come abituare il bambino a dormire nel proprio lettino

Quallo della ninna è un momento molto

Il terremoto spiegato ai bambini da Giovanni Muciaccia

Giovanni Muciaccia spiega ai bambini cos'è il



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

dbd DeAbyDay
Circa un'ora fa

PANE CA MEUSA 🍞

L'avete mai assaggiato? E' uno degli street food più golosi di Palermo!

#streetfood



DEABYDAY.TV

Cos'è il pane ca meusa?

Tipico street food palermitano, il pa...

campione di genitori con **figli tra i 14 e i 19 anni**, nel pieno dell'adolescenza: stando ai dati elaborati dall'istituto Piepoli, il timore che i figli possano restare feriti o avere **problemi di salute** resta al primo posto nella classifica delle più grandi paure dei genitori italiani (35%), seguito a ruota da quello che possano utilizzare droghe o bere troppo.

L'apertura degli shop **di cannabis legale** ha contribuito a esacerbare la paura: secondo 6 italiani su 11, e per il 63% dei genitori, i negozi che vendono liberamente la cosiddetta "cannabis light" potrebbe avere un ruolo decisivo nell'avvicinare i più giovani alle sostanze stupefacenti, timore condiviso anche dal 54% degli intervistati che non hanno figli.



Leggi anche

Cosa fare se becchi tuo figlio minorenne su YouPorn?

L'indagine ha inoltre preso in considerazione quelli che secondo i genitori sarebbero i fattori scatenanti dei comportamenti rischiosi dei giovani: per il 47% al primo posto ci sono le cosiddette "**cattive compagnie**", cui si aggiunge la **noia** (per il 28%). Meno incisivi, per i genitori, il desiderio di trasferire e di divertirsi.

Come evitare, dunque, che i figli adottino comportamenti a rischi e di avvicinino a droghe e alcol? Per i genitori al primo posto c'è il **buon esempio**, seguito dal controllo, soprattutto dalla famiglia. A ruota segue la **scuola**, che per 9 cittadini su 10 è importante nella crescita di bambini e ragazzi: la metà dei genitori di figli di età compresa tra 14 e 19 anni dichiara di non essere a conoscenza di campagne di sensibilizzazione al tema nelle scuole.

"Lo spettro dell'uso di droghe e alcol prima di mettersi alla guida è secondo solo al grande archetipo della salute - ha detto Livio Gigliuto, Direttore Centro Sud di Istituto Piepoli - Gli italiani credono nei figli e fanno sui giovani profezie positive, ma hanno paura delle cattive compagnie e del fattore-noia. Per genitori e non genitori italiani il controllo serve ma non basta, occorrono **ascolto e fiducia**, a scuola e in famiglia".

Proprio alla luce dei dati raccolti, e dell'aumento di incidenti legati al consumo di alcol e droghe tra giovanissimi, il **Moige** ha avviato la campagna "**Mano al volante, occhio alla vita**", che attraverso incontri, video e materiale informativo distribuito nelle scuole promuove l'informazione e la prevenzione.

Foto: Ion Chiosea - 123rf.com

TI POTREBBERO INTERESSARE

GUIDE



Adolescenza con stili di vita sempre più pericolosi



Come comportarsi con le bugie degli adolescenti



Come gestire i primi amori degli adolescenti



Come viaggiare in bicicletta in sicurezza

SPECIALI



Manicure: idee per decorare le unghie



LGBT: i diritti dei gay nel mondo



Speciale Natale: Menu stagionale delle Feste



Yoga con Martina Sergi: le posizioni



Il vocabolario delle celebrità



Ad ogni bimbo... Il giusto regalo di Natale

People

Tutta l'attualità e gli argomenti caldi del momento: People, per essere sempre aggiornati e scoprire nuovi fenomeni e tendenze.

Tutti i contenuti di Genitori e bambini

I video
Le guide
Le classifiche
Le news

San Patrignano, un altro anno contro la droga

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

È la fotografia che ci lascia il 2018 sul fenomeno tossicodipendenza. A raccontarcelo nell'anno che si è appena concluso sono state, purtroppo, le drammatiche scorpse di due bambine, Pamela e Desirée, una Rogoredo sempre più trasformata nello zoo di Milano, episodi di violenza e denunce all'interno delle famiglie, le morti per overdose. Il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono sempre di più i minorenni. Secondo la relazione al parlamento, il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d'età. Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze.

Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe. Va detto che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo: il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la

pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno.

Oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità in questo viaggio che nel 2018 ha compiuto 40 anni, persone a cui non viene chiesto nulla se non la volontà di cambiare, mettendosi in discussione nel profondo. Recupero, formazione, prevenzione e gratuità continuano ad essere i cardini di San Patrignano che è cresciuta in dimensioni e numeri senza mai perdere di vista l'essere prima di tutto un luogo di rinascita, contro le dipendenze e l'emarginazione sociale.

Da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol.

Dati che confermano che la preoccupazione c'è ma anche che c'è una percezione totalmente errata del pericolo: è una distinzione, infatti, che non dovrebbe esserci, visto che il primo avvicinamento degli adolescenti alle droghe avviene proprio con le sostanze classificate come "leggere". Da qui deriva anche la necessità di continuare a fare prevenzione e informazione nelle scuole.

Per questo, ci auguriamo che il 2019 sia l'anno in cui possa partire in maniera strutturata una più ampia attività di prevenzione in tutta Italia, promossa e finanziata dalle istituzioni e non solo da realtà del privato sociale come la nostra che, con il progetto We Free, ogni anno riesce a raggiungere 50.000 studenti in tutta la penisola, dalla Lombardia alla Sicilia. La sfida da portare avanti è dimostrare che dalla droga si esce. Che si può tornare ad essere autonomi, responsabili e indipendenti e recuperare la propria dignità.



«È preoccupante il ritorno dell'eroina»

San Patrignano, il bilancio. Il presidente: «Droga sempre più a buon mercato»

IL RITORNO dell'eroina, i ragazzini sempre più giovani dipendenti dalle droghe e le difficoltà e responsabilità di famiglie e scuole. San Patrignano, la comunità di recupero del Riminese, archivia il 40esimo anno dalla fondazione e lancia un messaggio al Governo chiedendo collaborazione per combattere la droga. I dati parlano di un terzo della popolazione che ha fatto uso di droghe almeno una volta nella vita. Siamo secondi in Europa, quarti se si guarda al consumo di cocaina. Il 26% degli studenti è ricorso alla polvere bianca nell'ultimo anno. Ed è tornata anche l'eroina con il numero di overdose balzato da 196 nel 2017 alle 247 dell'anno appena concluso. Le droghe parlano sempre più ai minori e l'aumento degli ingressi in comunità (più 70% negli ultimi tre anni) sono la dimostrazione di come ci si cominci a drogare ad appena 14 anni. Ancor meno rassicurante è la percentuale dei ragazzini che si procura droga a scuola, il 30%. Mentre il 64% lo fa in strada dove non mancano gli spacciatori. La scuola e la famiglia sono le principali realtà dove si trasmettono i valori alle nuove generazioni, ma le difficoltà educative appaiono in crescendo come la preoccupazione dei genitori. Stando a un'indagine dell'istituto Piepoli realizzata per il **Moige (movimento italiano genitori)**, il 63% degli adulti è preoccupato per la diffusione dei negozi di cannabis light, mentre il 29% dei genitori è preoccupato che i figli si lascino tentare da alcol o droghe. Questa è la realtà contro la quale San Patrignano si confronta tutti i giorni. Poi c'è quello che sta al di là della porta della comunità. Nel 2018 sono usciti da Sanpa 157 persone, l'85% ha subito trovato lavoro perché, racconta chi vive la comunità, qui si supera la droga ritrovando se stessi e la libertà di decidere il proprio futuro anche attraverso il lavoro quotidiano.



AL LAVORO Piero Prenna, presidente della comunità di San Patrignano

Andrea Oliva
RIMINI

«**PRENDIAMO** come un segnale positivo il fondo stanziato per la prevenzione. E' un inizio e mi auguro che nel 2019 si possa procedere creando una forte sinergia tra coloro che combattono la droga. E' un problema sociale» dice Piero Prenna presidente della comunità di San Patrignano.

Prenna, archiviato il 40esimo, da dove si riparte?

«I 40 anni sono un grande risultato e un punto di partenza per i prossimi 40. E' stato un anno intenso e difficile. Personalmente la perdita di Gian Marco Moratti ha lasciato un vuoto incolmabile. Andremo avanti perché San Patrignano deve esserci. Voglio ricordare Vincenzo Muccioli, è stato eroico, ha buttato il cuore oltre l'ostacolo».

Dopo il fondo stanziato dal governo qual è il provvedimento che vi attendete?

«Il fondo è già un buon risultato.

Sono 7 milioni per i prossimi 3 anni. Erano 10 anni che non veniva stanziato un contributo. Non chiedo provvedimenti, ma collaborazione. Quanto fatto dal governo è un segnale che mi auguro si traduca in sinergia tra tutte le realtà coinvolte per trovare soluzioni al problema».

Intanto aumentano il consumo di eroina e le overdose.

«Io sono entrato nel '91 a San Patrignano per problemi con l'eroina. Il suo ritorno mi preoccupa. Era una droga che ti portava al limite e dovevi scegliere. Oggi, purtroppo, di sostanze ce ne sono diverse. La droga ha ormai prezzi alla portata di tutti il che pone una domanda: cosa ci mettono dentro? Le statistiche sono preoccupanti. Pamela e Desirè purtroppo non sono casi isolati. Si è sempre più giovani tanto che nella nostra attività di prevenzione dobbiamo considerare anche i ragazzini di 13 e 14 anni, non possono essere lasciati soli».

Il 30% dei ragazzi trova droga a scuola, non dovrebbe essere il luogo dell'educazione?

«E' un fatto figlio del disvalore di questi tempi, e di come viene percepita la scuola. Non voglio colpevolizzare i genitori, ma vedo ragazzi privi di valori. Ai miei tempi le istituzioni si rispettavano».

I genitori sono consapevoli del problema droga?

«Molti lo diventano quando vi si trovano davanti. Purtroppo sono pochi ad affrontarlo senza che vi sia un problema che li tocca».

Perché ritiene pericolosi i cannabis shop?

«Nell'ultimo forum abbiamo trattato lo studio del dottor Serpelloni che mostrava come sia possibile ricavare dosi attraverso il basso dosaggio di Thc nei prodotti venduti in queste attività. C'è poi il messaggio pericoloso inviato ai ragazzi. Si banalizza il problema droga e lo si fa con ragazzini che non hanno strumenti per valutare con cosa hanno a che fare».

Cosa significa riabilitare una persona dipendente dalla droga?

«Farlo tornare a vivere, libero. La dipendenza è solo l'effetto di un problema profondo e serve impe-

gno e un percorso anche profession- nale per superarlo. Abbiamo azien- de che ci chiedono di assumere i ragazzi quando escono. E' un no- stro motivo di orgoglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus

«Le aziende vogliono assumere i nostri ragazzi»



Piero Prenna, presidente della comunità di San Patrignano, racconta: «Abbiamo aziende che ci chiedono di assumere i ragazzi quando escono. E' un nostro motivo di orgoglio».



La scheda

349 nuovi ingressi

Nel 2018 sono stati 349 i nuovi ingressi nella comunità di recupero di San Patrignano, mentre sono stati 157 i ragazzi che si sono reinseriti nella società

26mila persone

La comunità che ha sede nel Riminese ha festeggiato lo scorso anno i 40 anni di attività: sono stati 26mila i ragazzi che in questi anni sono passati dalla struttura

Gli adolescenti

La droga, confermano dalla comunità, è sempre più diffusa tra i giovanissimi: nel 2018 San Patrignano, infatti, ha accolto 20 adolescenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN PATRIGNANO: IL BILANCIO DI UN ANNO CONTRO LA DROGA

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

È la fotografia che ci lascia il 2018 sul fenomeno tossicodipendenza. A raccontarcelo nell'anno che si è appena concluso sono state, purtroppo, le drammatiche scomparse di due bambine, Pamela e Desirée, una Rogoredo sempre più trasformata nello zoo di Milano, episodi di violenza e denunce all'interno delle famiglie, le morti per overdose. Il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono sempre di più i minorenni. Secondo la relazione al parlamento, il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d'età. Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze. Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe.

Dobbiamo dire che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo: il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno. Oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità in questo viaggio che nel 2018 ha compiuto 40 anni, persone a cui non viene chiesto nulla se non la volontà di cambiare, mettendosi in discussione nel profondo.

Recupero, formazione, prevenzione e gratuità continuano ad essere i cardini di San Patrignano che è cresciuta in dimensioni e numeri senza mai perdere di vista l'essere prima di tutto un luogo di rinascita, contro le dipendenze e l'emarginazione sociale. Da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol.

Dati che ci confermano che la preoccupazione c'è ma anche che c'è una percezione totalmente errata del pericolo: è una distinzione, infatti, che non dovrebbe esserci, visto che il primo avvicinamento degli adolescenti alle droghe avviene proprio con le sostanze classificate come "leggere". Da qui deriva anche la necessità di continuare a fare prevenzione e informazione nelle scuole. Per questo, ci auguriamo che il 2019 sia l'anno in cui possa partire in maniera strutturata una più ampia attività di prevenzione in tutta Italia, promossa e finanziata dalle istituzioni e non solo da realtà del privato sociale come la nostra che, con il progetto We Free, ogni anno riesce a raggiungere 50.000 studenti in tutta la penisola, dalla Lombardia alla Sicilia.

A Settembre, con la presentazione dello Sroi grazie ad uno studio dell'università Luis di Roma e del bilancio sociale della comunità, vi abbiamo raccontato anche con i numeri che San Patrignano è una comunità che crea valore. Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi 29 milioni di euro in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e riduzione dei costi della criminalità, legata alla tossicodipendenza. Tradotto: per ogni euro investito in San Patrignano, più di 5 ritornano alla società. Numeri che attestano la validità del modello virtuoso messo a punto nel corso di 40 anni di vita della Comunità.

A pochi giorni dal Natale, il giorno stesso in cui

sui giornali usciva la notizia della classifica che pone Milano al primo posto per qualità della vita in Italia, noi eravamo nel bosco di Rogoredo. Lì ci siamo resi conto che la situazione è talmente grave che non si può intervenire da soli. Serve un'azione sinergica fra le istituzioni e tutte le associazioni. San Patrignano farà la sua parte, ma bisogna agire insieme.

Nel 2018 sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti nella società l'85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i nuovi ingressi. 46mila gli studenti di tutta Italia che abbiamo raggiunto e la speranza è che i nostri incontri possano averli aiutati a riflettere sulle loro scelte di tutti i giorni.

La sfida da portare avanti è dimostrare che dalla droga si esce. Che si può tornare ad essere autonomi, responsabili e indipendenti e recuperare la propria dignità.

Infine, una nuova sfida si affianca a quella di sempre: l'autosostenibilità. La Comunità, affiancata dalle attività d'impresa sociale, porta avanti il suo progetto economicamente sostenibile per continuare a consegnare ai ragazzi in percorso gli strumenti per riappropriarsi della propria identità e reinserirsi nella società come persone nuove. Share

Frosinone Magazine quotidiano on line di Frosinone e del Lazio. TV on demand

Registrazione Tribunale di Frosinone, RS 356 del 26/11/08. - aggiornamenti ogni 4 ore - direttore responsabile: Dr. Carlo napoletano.

info@frosinonemagazine.it - invio articoli: redazione@frosinonemagazine.it



notizie estere e nazionali



ACCA LARENTIA. SCOTTO: GOVERNO SCIOLGA FORMAZIONI D'ISPIRAZIONE FASCISTA



DROGA. SAN PATRIGNANO, IL BILANCIO DI UN ANNO.



Calcio, Salvini: "No stop partite per razzismo, sarebbe sconfitta".



"Schedatura" degli scienziati, è polemica. Ma Grillo smentisce: "Legittimo informarsi".



MIGRANTI. DE MAGISTRIS: A NAPOLI 400 NAVI PRONTE A SOCCORRERLI.



AGRICOLTURA. PROTESTA GILET ARANCIONI, TRATTORI IN TANGENZIALE.

notizie regionali e locali



Frosinone, Befana con 3.000 bimbi al Parco Matusa.



ROCCA PRIORA. ACEA: MERCOLEDÌ STOP ACQUA PER LAVORI MANUTENZIONE



Aquino - la notizia più attesa. Ripresi definitivamente i lavori per l'Ampliamento del Cimitero Comunale.



Ammissione del seminarista Andrei Chiosa tra i candidati agli ordini sacri.



Diritti all'obiettivo, Oltreconfine presenta a Giulianello il libro di Diritti al Cuore Onlus.



RIFIUTI ROMA, CIACCIARELLI: "SIAMO ARRIVATI AL COLLASSO!"

ambiente

-NOTIZIE NAZIONALI IN RILIEVO



ARTICOLO SUCCESSIVO

ACCA LARENTIA. SCOTTO: GOVERNO
SCIOLGA FORMAZIONI D'ISPIRAZIONE
FASCISTA >

DROGA. SAN PATRIGNANO, IL BILANCIO DI UN ANNO.

DI CNAP - 7 GENNAIO 2019

ARTICOLO PRECEDENTE

< LATINA. PERMESSI SOGGIORNO CON
DOCUMENTI FALSI, COMMERCIALISTA
INDAGATA.

CONDIVIDI

0



Home associazioni ciociare Ciociaria fare pubblicità? Si può. Mercatini dell'Antiquariato ciociaro il piatto del giorno
vangelo sport2 Calcio Volley Rally arte convegni giornalismo eventi eventi ciociari giovani economia
tanti auguri ciclismo Viaggi e soggiorni Orario invernale GEAF Frosinone. GDPR Meteo Italia Lazio offerte di lavoro

Utilizzo dei cookies



RADIO FREE STATION: ANDREA BOCELLI SI
RACCONTA NEL "SALOTTO DI MIRTILLA".
UN'EMOZIONE FRA MUSICA E PAROLE INSIEME
ALLA DIRETTRICE E PINO AZZARDO.



ITALIA USA NEW YORK AFRICA ABIDJAN
02:21:54 20:21:54 01:21:54
08-01-2019 07-01-2019 08-01-2019

La comunità di recupero riminese traccia un bilancio dell'anno appena trascorso: **349 i nuovi ingressi, 157 i ragazzi reinseriti nella società, l'85% dei quali è riuscito a trovare lavoro.** Sono stati oltre 26 i ragazzi che sono passati dalla comunità fin dalla sua apertura (RED.SOC.) RIMINI - Nel 2018 sono stati 349 i nuovi ingressi a **San Patrignano** mentre sono stati 157 i ragazzi reinseriti nella società, l'85% dei quali è riuscito a trovare lavoro. Questo il bilancio della comunità di recupero riminese che lo scorso anno ha festeggiato il compleanno numero 40 e raggiunto, con attività di comunicazione, 46.000 studenti italiani. Sono stati oltre 26.000, invece, i ragazzi che sono passati dalla comunità romagnola dalla sua apertura. Struttura che opera, come si legge in una nota di San Patrignano, in uno dei Paesi "più problematici in Europa per consumo di droga, secondo per il consumo di cannabis, quarto per assunzioni di cocaina" e in cui "nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti (26%) che hanno usato almeno una droga". Guardando proprio ai più giovani, **nel 2018 San Patrignano** ha accolto 20 adolescenti. In base ai numeri, "il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola ed è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe". "Dobbiamo dire - scrive la struttura romagnola - che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo: il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben

INAUGURAZIONE MATUSA



ROMICS AUTUNNO 2018



ITINARRANDO MONTE REDENTORE



DREAM MOSTRA



CANZONI IN PIAZZA SAN ORMISDA FROSINONE



IL SACRO BOSCO DI BOMARZO

sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno. Oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità in questo viaggio che nel 2018 ha compiuto 40 anni, persone a cui non viene chiesto nulla se non la volontà di cambiare, mettendosi in discussione nel profondo. Recupero, formazione, prevenzione e gratuita continuano ad essere i cardini di **San Patrignano** che è cresciuta in dimensioni e numeri senza mai perdere di vista l'essere prima di tutto un luogo di rinascita, contro le dipendenze e l'emarginazione sociale. Da un'indagine che l'Istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol. **Secondo San Patrignano** "la sfida da portare avanti è dimostrare che dalla droga si esce. Che si può tornare ad essere autonomi, responsabili e indipendenti e recuperare la propria dignità. Infine, una nuova sfida si affianca a quella di sempre: l'autosostenibilità. La Comunità, affiancata dalle attività d'impresa sociale, porta avanti il suo progetto economicamente sostenibile per continuare a consegnare ai ragazzi in percorso gli strumenti per riappropriarsi della propria identità e reinserirsi nella società come persone nuove".

Agenzia **DIRE** www.dire.it

113 lettori

Etichette: [San Patrignano](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

--	--	--

Fisco, Ikea indagata dalla commissione Ue per sgravi in Olanda.

18 DICEMBRE 2017

Fedeli invia gli ispettori per il prof con la bandiera di Salò.

26 AGOSTO 2017

Regeni, Alfano: "Ambasciatore torna al Cairo, impossibile non avere rapporti con l'Egitto".

4 SETTEMBRE 2017

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [Cookie Policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Ok



| [Ultima Ora](#) | [Sport](#) | [Sociale](#) | [Eventi](#) | [Località](#) | [Menu](#) ▾



IL BILANCIO DI SAN PATRIGNANO

Droga: Italia problematica, ma buone notizie



In foto: Vigilia di Natale. Foto di gruppo. In posa alcune mamme delle associazioni con ragazzi comunità.

di Redazione ⌚ lettura: 2 minuti

lun 7 gen 2019 12:46



Lavora insieme a Korian

Lavora come Medico in RSA. Invia ora il Tuo CV!

Korian

[CONTATTACI](#)

Ascolta l'audio

Droga: la foto che San Patrignano "scatta" per il 2018 riguardo al fenomeno tossicodipendenza, mostra ancora gravi criticità, ma anche segnali in controdennza.

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda

per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

In particolare il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono **sempre di più i minorenni**.

"Secondo la relazione al parlamento - si legge nel comunicato di San Patrignano - il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di

Notizie correlate

CERIMONIA DI FINE ANNO

Giannini: contrario alla candidatura dell'amico Cecchetto

di Redazione

UN ANNO SULLA STRADA

Avvocato di Strada, 51 pratiche nel primo anno. Cambia la povertà

di Andrea Polazzi

VIDEO

A BELLARIA PARLA IL SINDACO

Nel saluto di Ceccarelli il bilancio di fine mandato

di Redazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aiuto da parte di questa fascia d'età. Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze”.

Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe.

Non mancano, però, le buone notizie: “Dobbiamo dire che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo – continua il comunicato -: **il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo** a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, **ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni**, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno”.

Da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia **genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato** per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol.

Spostandoci su San Patrignano, oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità nel 2018, mentre **sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti** nella società, l'85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i nuovi ingressi e 46mila gli studenti raggiunti. Il 2018 è stato inoltre un anno molto importante per la comunità che ha compiuto 40 anni.

Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi **29 milioni di euro** in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e **riduzione dei costi della criminalità**, legata alla tossicodipendenza.



Meteo Rimini

LUN 7	MAR 8	MER 9
Poco nuvoloso	Nuvoloso	Nuvoloso
Min Max -3° 6°	Min Max -1° 8°	Min Max 0° 6°
0 mm 10%	3 mm 11%	23 mm 70%
Vento debole	Vento debole	Vento moderato
UV 2 Basso	UV 2 Basso	UV 3 Moderato
Mosso 13°	Mosso 14°	Agitato 15°

Guarda anche

da Taboola



Sabato i funerali di Maurizio Stefanini, morto in incidente domestico



Camion incastrato nel sottopasso di via Tripoli



Rimini: 4 buoni motivi e 3 cose che non puoi perderti (anche se la conosci da sempre)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SUL METEO](#)

Dal web

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Le più lette

1 **FIAMME A RICCIONE**
 Incendio a bar di San Lorenzo. Si teme il dolo

SAN PATRIGNANO, UN ALTRO ANNO CONTRO LA DROGA: SEMPRE DI PIU' I MINORI. IL BILANCIO DEL 40° E LIMPEG

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

È la fotografia che ci lascia il 2018 sul fenomeno tossicodipendenza. A raccontarcelo nell'anno che si è appena concluso sono state, purtroppo, le drammatiche scomparse di due bambine, Pamela e Desirée, una Rogoredo sempre più trasformata nello zoo di Milano, episodi di violenza e denunce all'interno delle famiglie, le morti per overdose. Il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono sempre di più i minorenni. Secondo la relazione al parlamento, il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d'età. Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze. Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe.

Dobbiamo dire che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo: il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno. Oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità in questo viaggio che nel 2018 ha compiuto 40 anni, persone a cui non viene chiesto nulla se non la volontà di cambiare, mettendosi in discussione nel profondo. Recupero, formazione, prevenzione e gratuità continuano ad essere i cardini di San Patrignano che è cresciuta in dimensioni e numeri senza mai perdere di vista l'essere prima di tutto un luogo di rinascita, contro le dipendenze e l'emarginazione sociale.

Da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol.

Dati che ci confermano che la preoccupazione c'è ma anche che c'è una percezione totalmente errata del pericolo: è una distinzione, infatti, che non dovrebbe esserci, visto che il primo avvicinamento degli adolescenti alle droghe avviene proprio con le sostanze classificate come 'leggere'. Da qui deriva anche la necessità di continuare a fare prevenzione e informazione nelle scuole. Per questo, ci auguriamo che il 2019 sia l'anno in cui possa partire in maniera strutturata una più ampia attività di prevenzione in tutta Italia, promossa e finanziata dalle istituzioni e non solo da realtà del privato sociale come la nostra che, con il progetto We Free, ogni anno riesce a raggiungere 50.000 studenti in tutta la penisola, dalla Lombardia alla Sicilia. A Settembre, con la presentazione dello Sroi grazie ad uno studio dell'università Luis di Roma e del bilancio sociale della comunità, vi abbiamo raccontato anche con i numeri che San Patrignano è una comunità che crea valore.

Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi 29 milioni di euro in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e riduzione dei costi della criminalità, legata alla tossicodipendenza. Tradotto: per ogni euro investito in San Patrignano, più di 5 ritornano alla società. Numeri che attestano la validità del modello virtuoso messo a punto nel corso di 40 anni di vita della Comunità.

A pochi giorni dal Natale, il giorno stesso in cui sui giornali usciva la notizia della classifica che pone Milano al primo posto per qualità della vita in Italia, noi eravamo nel bosco di Rogoredo. Lì ci siamo resi conto che la situazione è talmente grave che non si può intervenire da soli. Serve un'azione sinergica fra le istituzioni e tutte le associazioni. San Patrignano farà la sua parte, ma bisogna agire insieme.

Nel 2018 sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti nella società l'85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i nuovi ingressi. 46mila gli studenti di tutta Italia che abbiamo raggiunto e la speranza è che i nostri incontri possano averli aiutati a riflettere sulle loro scelte di tutti i giorni.

La sfida da portare avanti è dimostrare che dalla droga si esce. Che si può tornare ad essere autonomi, responsabili e indipendenti e recuperare la propria dignità.

Infine, una nuova sfida si affianca a quella di sempre: l'autosostenibilità. La Comunità, affiancata dalle attività d'impresa sociale, porta avanti il suo progetto economicamente sostenibile per continuare a consegnare ai ragazzi in percorso gli strumenti per riappropriarsi della propria identità e reinserirsi nella società come persone nuove.



Cronaca

Il bilancio di San Patrignano: nel 2018 sono stati 157 i ragazzi reinseriti nella società

La droga è sempre più preoccupante: è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con gli stupefacenti

RT Redazione
07 GENNAIO 2019 14:15

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga. È la fotografia che ci lascia il 2018 sul fenomeno tossicodipendenza. A raccontarcelo nell'anno che si è appena concluso sono state, purtroppo, le drammatiche scomparse di due bambine, Pamela e Desirée, una Rogoredo sempre più trasformata nello zoo di Milano, episodi di violenza e denunce all'interno delle famiglie, le morti per overdose. Il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono sempre di più i minorenni. Secondo la relazione al parlamento, il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d'età. Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze. Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe.

Dobbiamo dire che l'anno si è chiuso con un segnale più che positivo: il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma i 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno. Oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità in questo viaggio che nel 2018 ha compiuto 40 anni, persone a cui non viene chiesto nulla se non la volontà di cambiare, mettendosi in discussione nel profondo. Recupero, formazione, prevenzione e gratuità continuano ad essere i cardini di San Patrignano che è cresciuta in dimensioni e numeri senza mai

I più letti di oggi

- 1 Lotteria Italia 2018, tutti i biglietti vincenti: la Dea Bendata bacia Rimini e Riccione
- 2 Ragazzino aggredito e pestato a sangue nel parcheggio della nuova Questura
- 3 Fiamme dolose nel bar, si ipotizza esplosione al suo interno
- 4 Dopo i cappelletti tocca ai passatelli: l'iniziativa di beneficenza fa il bis

perdere di vista l'essere prima di tutto un luogo di rinascita, contro le dipendenze e l'emarginazione sociale. Da un'indagine che l'Istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% è preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol.

Dati che ci confermano che la preoccupazione c'è ma anche che c'è una percezione totalmente errata del pericolo: è una distinzione, infatti, che non dovrebbe esserci, visto che il primo avvicinamento degli adolescenti alle droghe avviene proprio con le sostanze classificate come "leggere". Da qui deriva anche la necessità di continuare a fare prevenzione e informazione nelle scuole. Per questo, ci auguriamo che il 2019 sia l'anno in cui possa partire in maniera strutturata una più ampia attività di prevenzione in tutta Italia, promossa e finanziata dalle istituzioni e non solo da realtà del privato sociale come la nostra che, con il progetto We Free, ogni anno riesce a raggiungere 50.000 studenti in tutta la penisola, dalla Lombardia alla Sicilia.

A Settembre, con la presentazione dello SROI grazie ad uno studio dell'università Luis di Roma e del bilancio sociale della comunità, vi abbiamo raccontato anche con i numeri che San Patrignano è una comunità che crea valore. Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi 29 milioni di euro in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e riduzione dei costi della criminalità, legata alla tossicodipendenza. Tradotto: per ogni euro investito in San Patrignano, più di 5 ritornano alla società. Numeri che attestano la validità del modello virtuoso messo a punto nel corso di 40 anni di vita della Comunità.

A pochi giorni dal Natale, il giorno stesso in cui sui giornali usciva la notizia della classifica che pone Milano al primo posto per qualità della vita in Italia, noi eravamo nel bosco di Rogoredo. Lì ci siamo resi conto che la situazione è talmente grave che non si può intervenire da soli. Serve un'azione sinergica fra le istituzioni e tutte le associazioni. San Patrignano farà la sua parte, ma bisogna agire insieme. Nel 2018 sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti nella società l'85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i nuovi ingressi. 46mila gli studenti di tutta Italia che abbiamo raggiunto e la speranza è che i nostri incontri possano averli aiutati a riflettere sulle loro scelte di tutti i giorni.

La sfida da portare avanti è dimostrare che dalla droga si esce. Che si può tornare ad essere autonomi, responsabili e indipendenti e recuperare la propria dignità.

Infine, una nuova sfida si affianca a quella di sempre: l'autosostenibilità. La Comunità, affiancata dalle attività d'impresa sociale, porta avanti il suo progetto economicamente sostenibile per continuare a consegnare ai ragazzi in percorso gli strumenti per riappropriarsi della propria identità e reinserirsi nella società come persone nuove.